



Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 16 al 23 ottobre 2016



Anestesia

L'anestesia è molto utile; permette di non sentire dolore quando si soffre per qualche malattia, quando si deve subire un'operazione chirurgica. Come sappiamo, l'anestesia è "locale", quando rende insensibile questa o quella parte del corpo; "totale", quando l'intero organismo è reso insensibile. Si può dire per l'anestesia in senso figurato che sia altrettanto utile? Forse no; perlomeno non sempre.

Appunto di questa vogliamo parlare, a proposito di vere e proprie anestesie sociali che sopravvivono quando il non sentire, e il non sentire dolore, non sono un provvidenziale lenitivo dei mali ma un "passare oltre" prese di coscienza e conseguenti prese di posizione; sono, cioè, frutto dell'indifferenza o della rassegnazione.

Mi pare stiamo vivendo una vera e propria anestesia, in grado forse prossimo a quella totale, per quanto riguarda non pochi aspetti di vita sociale (e anche, talvolta, ecclesiale). Qui voglio porre l'attenzione sulla capacità di sentire e di esprimersi sulla pace, o perlomeno sul rifiuto, esplicitamente espresso, della violenza e della guerra.

Assistiamo purtroppo, ne sono molto convinto, ad una informazione falsata. Certamente, un'informazione molto parziale, selezionata. Un esempio eclatante: dell'ultimo uragano che ha investito i Caraibi (soprattutto Haiti) e successivamente alcuni degli stati meridionali degli USA viene dato decisamente più risalto a quest'ultimo Paese, dove si sono avute alcune decine di morti, che ad Haiti, dove i morti sono stati 900 e le fatiscenti costruzioni sono state interamente distrutte.

Per venire alla guerra, e specificamente alla guerra in Siria, le anomalie dell'informazione si manifestano anche qui. È ben vero che quasi quotidianamente siamo informati sui bombardamenti ad Aleppo e sulle reciproche accuse dei diversi soggetti presenti in campo: Ribelli, Isis, Governo siriano, Russia, USA, ma ... quasi sempre sono terze o quarte notizie, dopo altre ben più "importanti". Così ci viene detto ogni giorno dei politici pro o contro il referendum, di partiti e delle lotte interne con le minoranze, delle sfilate di moda, ecc.

Il risultato? Un **miscuglio** nel quale, oltre al tedio per la ripetizione delle stesse cose, si fatica a distinguere quali siano i temi importanti su cui merita davvero essere informati, formarsi delle convinzioni ed anche potersi esprimere.

Non sarà l'unica causa, ma l'anestesia sociale di cui parlavamo è frutto anche di questa informazione. Nel caso della Siria, vi è una dimensione che sicuramente supera le persone singole: il Medio Oriente è questione conflittuale endemica per tanti fattori; qui più che in altri campi saremmo portati al senso d'impotenza e alla rassegnazione. Se non possiamo risolvere i problemi più grandi di noi con la bacchetta magica, dovremmo perlomeno dare il giusto peso a ciò che merita, vincere l'anestesia che omologa tutto. Si tratta di avvertire la necessità che da una società civile - e, questo ci dovrebbe sollecitare come cristiani, da una chiesa - si faccia sentire una voce che reclama maggiore impegno per la pace: a livello di sentire comune, a livello di politica nazionale ed europea; a livello internazionale.

Siamo anestetizzati, abbiamo perso la capacità di dissenso, di manifestarlo apertamente, di creare opinione. Non risolveremo i problemi, ma sarà più degno delle questioni piccine nelle quali ci si perde. Non sarebbe male che la Diocesi prendesse qualche iniziativa in merito.

Letture di domenica prossima (XXX del T. Ordinario)

I lettura: dal libro del Siracide: 35,15b-17.20-22a

salmo responsoriale: dal salmo 33

II lettura: dalla seconda lettera a Timoteo: 4,6-16-18

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 18,9-14

Messe della settimana

dom.	16 ott.	ore 07,30 pro popolo ore 10,00: pro popolo
lun.	17 ott.	ore 18,00:
mar.	18 ott.	ore 18,00: def. Antonio (Ottelli)
gio.	20 ott.	ore 18,00:
sab.	22 ott.	ore 18,00: eff. Angela e Maria (Auzzas)
dom.	23 ott.	ore 07,30 pro popolo ore 10,00: in ringraziamento

Altri avvisi

Quest'anno abbineremo l'annuale **pellegrinaggio** al santuario della Madonna del **Buon Cammino** con la **celebrazione parrocchiale del giubileo**. La data è fissata per lunedì 24 ottobre. Pertanto, in **preparazione** di questo, in settimana prevediamo una **liturgia penitenziale**, con possibilità di confessione sacramentale. Faremo questo **mercoledì 19 ottobre**, alle ore **17,30**. Saranno **presenti** anche **altri confessori**. Questo incontro **sostituisce la catechesi**. **Dopo** questo appuntamento, **regolari prove di canto liturgico**.

Ottobre missionario, terza settimana, dell'annuncio.

Giovedì, giornata sacerdotale, prolungheremo il ringraziamento alla comunione con adorazione al SS.mo Sacramento.

Venerdì, ore **18,00: preparazione della liturgia domenicale**.

Entro questa settimana raccogliamo le adesioni per la proposta catechistica della parrocchia per i bambini rivolta alle famiglie giovani.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Fillu miu, tui abarra beni firmu in su chi as imparau e chi crèis cumbintu. Connòscis cussus chi ti dh'ant imparau e fintzas sa Bibbia de candu fias pìticu: su chi dhoi est scritu ti pòdit istruiri po sa salvèsa chi s'est donada po mori de sa fidi in Gesù Cristu. Tótu sa Scritura est spirada de Déus e sérbit po amaistai, cumbinci, currèggi i educai a sa giustitzia, po chi s'òmini de Déus siat cumpléu e beni preparau po dógn'òbera bònna.

Ti pregu, in denanti de Déus e de Cristu Gesù, chi dèpit benni a giudicai is bius e is mòrtus, candu s'at a averai e at a benni su régnu su': annuntzia su Fuédhu, insisti in dógna moméntu, cumbeniènti e no cumbeniènti, avèrti, briga, poni coraggiu cun bónu còru e dotrina.

(vangélu de Luca, de su cap. 17)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>